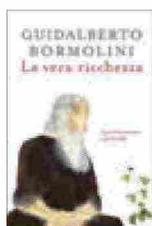


Libri, dischi,
mostre
e tutto quanto
fa cultura

A cura di
Donatella Ferrario



Guidalberto
Bormolini
**LA VERA RICCHEZZA.
LEZIONI DI ECONOMIA
E SPIRITUALITÀ**
Ponte alle Grazie, 2023
pp. 176, € 15



SPIRITUALITÀ

ABITA NELL'ANIMA LA VERA RICCHEZZA

di Laura Badaracchi

«**D**are un'anima all'economia», quindi «avviare percorsi per aiutare due mondi apparentemente opposti ad abbracciarsi»: questo l'obiettivo che muove un religioso come padre Guidalberto Bormolini a scrivere questo libro in tempi «ricchi di ammalati di falsa ricchezza».

Senza mai demonizzare la realtà, l'autore – specializzato in Antropologia teologica, professore al Master End of Life dell'Università di Padova e cofondatore del Festival di economia e spiritualità – chiarisce: «Senza dubbio la ricerca della ricchezza è da sempre una

grande spinta per l'umanità e non è certo caratteristica esclusiva dei nostri tempi. Mi verrebbe da dire che sia anche cosa buona e giusta, in fin dei conti, se tanto vi si anela avrà qualcosa di buono e giusto! Ma proprio per questo si rende ancora più impellente appurare se esiste una vera ricchezza e una ingannevole. E quale sia questa "ricchezza vera", ma soprattutto quali siano le vie per raggiungerla».

Per passare «dai beni esteriori a quelli interiori ci vuole coraggio e molta libertà interiore», dice Bormolini. Perché il percorso alla scoperta della vera ricchezza richiede «una *pars destruens*, per demolire tante certezze e poter



avere una base solida su cui “ricostruire”. E argomenta: «Il ricercatore della vera ricchezza non può fare cose comuni, non può seguire mode e pubblicità. Vivrà dei tempi differenti da quelli dominanti. Non frequenterà i sacri appuntamenti della “religione del consumo”. Approfitterà della notte per cercare altre luci». La spinta del desiderio profondo conduce all’attesa di essere colmato in maniera paradossale: «Nella rinuncia a saziare un desiderio trovare più appagamento che nel saziarlo. Sembrano due cose inconciliabili, e invece è l’unica via. La vera ricchezza non la potrà mai comprendere l’*Homo oeconomicus*, poiché non è misurabile, non è utile, non si può contare né contenere».

Riflessioni maturate proprio nell’ambito del Festival di economia e spiritualità (*festivaleconomiaespiritualita.it*), che si sviluppano nella “Comunità di Ricerca di economia, spiritualità e sviluppo umano integrale”.



Katharina Ceming
**UNA VITA
PIENA DI SENSO**
Queriniana, 2023
pp. 112, € 15



Costruire la propria vita per riuscire a sentirsi realizzati. L’autrice, docente di mistica e spiritualità, parte dalle fondamenta: definire il senso dell’esistenza che, per quanto sia soggettivo, contempla alcuni aspetti che la ricerca psicologica e la tradizione filosofica considerano immancabili. Il senso, poi, non è statico: «Se le condizioni e le situazioni di vita cambiano, il nostro senso può essere scosso e siamo di nuovo alla ricerca di qualcosa che ci sostenga e ci dia orientamento».



Paolo Crimaldi
**LA CURA DELL'ALTRO.
EDUCARE AL
DIALOGO TRA
ANIMA E PSICHE**
Lindau, 2023
pp. 156, € 16



Curare l’altro che è in noi, ascoltare l’anima che possiede percorsi che spesso non si allineano con il nostro Io dominante. L’autore, docente e psicoterapeuta, tenta di aprire alla dimensione etica e spirituale nella psicoterapia. Il tutto per rispondere al bisogno sempre maggiore che il paziente esprime di accostarsi a una qualche dimensione religiosa o spirituale e perché «ci possa essere nuovamente spazio per una dimensione non esclusivamente razionale del complesso funzionamento della mente».

MORALE DELLA FAVOLA L’INCREDULO NIPOTE SCOMODO DI TOLKIEN

di Paolo Pegoraro



Le celebrazioni per i cinquant’anni dalla morte di J.R.R. Tolkien proseguono. E, tra tante pubblicazioni, va segnalata la riedizione delle *Cronache di Thomas Covenant l’Incredulo* (Oscar Draghi, pp. 912) di Stephen R. Donaldson. I tre romanzi che compongono questo ciclo fantasy, infatti, non raccolsero solo alcuni aspetti esteriori della Terra di Mezzo, ma soprattutto il suo sottotesto cristiano. Basti pensare ai riferimenti più immediati: il protagonista è Thomas detto “l’Incredulo” (riferimento all’apostolo Tommaso), il suo cognome “Covenant” (cioè “Testamento/Alleanza”) ed è affetto dalla più biblica delle malattie: la lebbra. Usciti tra il 1977 e il 1983, i tre volumi delle *Cronache* si distinsero subito per toni adulti e profonda originalità, tra i quali il rovello psicologico e una crudezza che Tolkien non avrebbe approvato. Il protagonista, Thomas Covenant, è una figura straziata e straziante, un antieroe senza retorica dell’antieroe che disinnesci qualsiasi meccanismo d’identificazione con il lettore. E tuttavia il percorso di redenzione che vivrà nell’arco dei tre volumi, faticoso e pieno d’inciampi, sarà radicale come pochi. Sbalzato via dal nostro mondo, nel quale ha perso tutto, Covenant resiste alla “tentazione” di credere al mondo fantastico nel quale viene convocato - a suo avviso illusorio - perché non crede nelle seconde opportunità. La sua “incredulità” seminerà ferite, ma la salvezza - per lui e per la nuova realtà - passerà proprio dal rischio della speranza e della fede.

JESUS ◊ FRAMMENTI

Carlo Carretto
IL DIO CHE VIENE
 AVE, 2023
 pp. 168, € 13



◊
**la fede
 nella storia**
**Sc scommettere
 sulla promessa**
 ◊

È il 1971 quando Carlo Carretto pubblica *Il Dio che viene*: presso la Fraternità di Spello, dove risiede, elabora una sintesi tra la stagione vissuta in Azione cattolica e quella a Beni-Abbes, nel deserto del Sahara, secondo il carisma di Charles de Foucauld. Un libro tuttora attuale che, confrontandosi con le contraddizioni del mondo e della Chiesa, invita a guardare oltre il peccato e le anguste dinamiche umane per concentrare lo sguardo sulla promessa di Cristo e sulla potenza dello Spirito Santo.

THE OLD OAK
 di Ken Loach
 con Andy Dawson, Dave Turner, Ebla Mari



CINEMA
**LA GUERRA TRA POVERI
 SECONDO KEN LOACH**

di Maurizio Turrioni



Un malandato pub, *The Old Oak*, è l'ultimo luogo di aggregazione rimasto in un paese del nord dell'Inghilterra, un di fiorente per le miniere. La crisi e le serrate (decretate dalla Thatcher) han provocato la morte civile della cittadina: i giovani sono via, gli anziani sono rimasti a bere birra, a rimpiangere la dura vita di un tempo e a maledire tutto e tutti. Il tempo ha incancrenito la crisi ed esacerbato gli animi. Il malumore popolare esplose all'arrivo dei pullman che portano in città dei rifugiati siriani, catapultati lì per volere del governo. Il solo a mostrarsi comprensivo è il cinquantenne TJ, proprietario del pub che si rifiuta di vedere nemici («È gente che viene a rubarci il pane», impreca un avventore) in vecchi, donne e bambini fuggiti dagli orrori della guerra. Tra loro c'è la giovane Yari, che ama fotografare...

«La guerra di classe da non perdere oggi è quella tra gli ultimi, smettendo di considerare nemico chi ha problemi simili, seppur diversi», dice amaro Ken Loach, 87 anni, due Palme d'oro a Cannes (per *Il vento che accarezza l'erba e Io, Daniel Blake*) oltre ad altri film bellissimi. «La società digitale ci tiene lontani gli uni dagli altri: difficile sentirsi comunità. Si cercano capri espiatori su cui indirizzare colpe e odii. Come avviene coi migranti, vittime di una propaganda vergognosa». Sacrosante parole.

Adriana Valerio
**«UN TANTILLO DI FEDE
 MI HA SALVATA!»**
 Paoline, 2023
 pp. 128, € 13



BIOGRAFIA
**IL MIGNOLO DI FEDE
 DI MADRE LONGO**

di Gerolamo Fazzini



«Poco prima di spirare, voltatasi verso le consorelle disse loro: "A voi pare che io abbia fatto grandi cose. Ma io confido solo nel Signore". E mostrando la punta del mignolo aggiunse: "Un tantillo di fede mi ha salvata". E disse questo con un'espressione di giocondità». Così, nelle parole del suo primo biografo, madre Maria Lorenza Longo passò a miglior vita il 21 dicembre 1539.

Il nome col quale conosciamo la fondatrice dell'Ospedale degli Incurabili a Napoli e delle Clarisse cappuccine è, in realtà, l'italianizzazione di Maria Llorença Requenses Llong, una nobile catalana che, rimasta vedova, si dedicò alle opere di carità in obbedienza a un voto. A lei si deve non solo la fondazione di un ospedale per gli indigenti impossibilitati a curarsi dalla sifilide ma anche il sostegno a una serie di opere di assistenza per malati mentali, famiglie dei condannati a morte, prostitute e donne incinte.

Di questa importante personalità del '500, beatificata nel 2021, l'agile biografia di Valerio ci restituisce tutta la sorprendente attualità, come sottolinea anche nella presentazione monsignor Mimmo Battaglia, arcivescovo di Napoli.

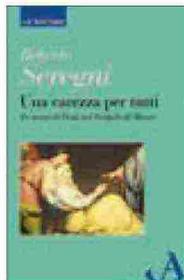
Chandra Candiani
PANE DEL BOSCO.
 2020-2023
 Einaudi, 2023
 pp. 152, € 12,50



◊
**Canti per un
 nuovo inizio**
 In ascolto
 del bosco

◊
 L'ultima raccolta di poesie di Chandra Candiani nasce dall'esperienza di vita nella nuova casa in un alpeggio del Piemonte, dopo aver lasciato Milano. La natura, sempre presente nella sua opera, diviene qui compagna quotidiana e le sue liriche segnano una svolta: i riferimenti a sé stessa si attenuano; Candiani osserva, nel mutare delle stagioni, il mondo esterno e le sue sofferenze. La sua è la posizione dell'ascolto e della immedesimazione: il suo sentire diviene universale.

Roberto Seregni
UNA CAREZZA PER TUTTI.
LE MANI DI GESÙ
NEL VANGELO DI MARCO
 Ancora, 2023
 pp. 104, € 13



BIBBIA

IL TOCCO DI GESÙ NELLA VITA QUOTIDIANA

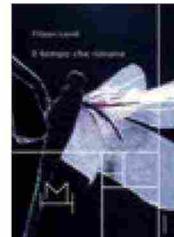
di Vincenzo Vitale

 La riscoperta dell'umanità di Gesù – da sempre riconosciuta nella fede, ma forse poco raccontata in passato, quando predominava un approccio più “dogmatico” e poco attento al carattere “narrativo” delle Scritture – è ormai un dato di fatto e ispira oggi tanta letteratura spirituale. In *Una carezza per tutti*, Roberto Seregni, sacerdote della diocesi di Como fidei donum in Perù, punta i fari su *Le mani di Gesù nel Vangelo di Marco*, come recita il sottotitolo. E lo fa con tocco garbato e lieve, ma intenso e intriso di vita. Quella vita che le mani di Gesù vogliono risvegliare nelle tante persone che incontra. Quella vita che anche Seregni ha incontrato nella sua missione in America latina.

Accanto al commento dei passi del Vangelo di Marco che parlano delle “mani” di Gesù – una sorta di lectio biblica – si intreccia l'esperienza del missionario che ha toccato corpi sofferenti, ferite bisognose di cura e amore, vite rimesse in piedi da quelle “carezze” umane che sono un riflesso della carezza di Gesù.

Una lettura tematica del Vangelo di Marco in chiave spirituale ma partendo sempre da un'attenta lettura del testo, che aiuta a riscoprire l'“umanità” della fede cristiana, che ha il suo centro nell'“incarnazione”. Rispettando l'indole narrativa di un Vangelo come quello di Marco, così intriso di “carnalità”.

Filippo Landi
IL TEMPO CHE RIMANE
 Hopefulmonster, 2023
 pp. 144, € 20



TESTIMONIANZE

LA VITA, SPAZIO DELL'INCONTRO

di Donatella Ferrario

 La Storia è fatta di incontri, di parole e sguardi che ci cambiano, ci offrono nuovi orizzonti, ci lasciano insegnamenti fondamentali. Il giornalista Filippo Landi, come esperto di esteri, di Storia ne ha vissuta tanta: a partire dalla guerra nel Golfo, poi in Jugoslavia, in Croazia e in Bosnia, in Albania, Kosovo, Medio Oriente, Africa, Asia. A distanza di tanti anni ci invita a ripercorrere quei sentieri della Storia attraverso le storie delle persone, di cui non ha dimenticato nomi e volti e che bussano per essere salvate dall'oblio.

Il tempo che resta è destinato a dare un senso a ciò che è accaduto, oltre il dolore di cui si è stati testimoni, oltre la fretta del lavoro di inviato: scrivere e rammentare per tracciare strade di pace, ponti di dialogo. Iniziando dalla guerra in Jugoslavia: «Il tempo della mia crescita: la forza della gioventù, la curiosità, l'imbattersi nella sofferenza e nell'impotenza. Che sei costretto a portare con te, in questo lavoro di cronista». Un libro da leggere per riconoscere l'importanza di ogni nostro incontro, in un tempo futuro che si spera di pace.

JESUS ◊ FRAMMENTI

Tommaso Greco
**CURARE IL MONDO
 CON SIMONE WEIL**
 Laterza, 2023
 pp. 160, € 16

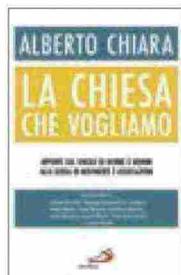


◊
**Per un'etica
 della mitezza**
 La giustizia
 che cura

◊

La giustizia, secondo Simone Weil, ravvisa in Cristo la figura che «ci invita a ripetere il gesto di riduzione del proprio io che è all'origine dell'atto con cui Dio ha creato il mondo». Una giustizia non più bendata ma che vede l'altro, rinuncia alla spada a favore della mitezza, corregge gli equilibri iniqui. Una giustizia attenta a ognuno e, tanto più, a chi è nella sventura, mettendolo al centro di un'attenzione che gli rende dignità: perché «è a partire dalla debolezza che si può ritrovare il bene».

Alberto Chiara
LA CHIESA CHE VOGLIAMO.
**APPUNTI SUL SINODO: LA VOCE DEI MOVIMENTI
 ECCLESIALI, DELLE ASSOCIAZIONI E DI UOMINI
 E DONNE ALLA LORO GUIDA**
 San Paolo, 2023
 pp. 240, € 19



CHIESA
**IL PERIMETRO LARGO
 DEL LAICATO CATTOLICO**

di Paolo Rappellino

 Com'è la Chiesa che vorrebbe quel mondo che un tempo si chiamava "laicato organizzato"? Che contributo sta portando la galassia delle associazioni e dei movimenti al Cammino sinodale italiano? A queste domande risponde il libro-inchiesta di Alberto Chiara, cronista di lungo corso e caporedattore di *Famiglia Cristiana*, che ha raccolto la voce delle donne e degli uomini che sono alla guida di Azione cattolica italiana, Acli, Cl, Agesci, Focolari, Rinnovamento nello Spirito, Comunità Papa Giovanni XXIII, Sermig e Focsiv. Cui si aggiungono le analisi dello storico Andrea Riccardi, del sociologo Franco Garelli, dell'economista Leonardo Becchetti e dell'ex magistrato Giancarlo Caselli.

«Il laicato italiano», osserva Chiara, «dimostra di non essersi ancora del tutto riabituato a parlar chiaro», ma l'impressione che si ricava dal pensiero dei leader di associazioni e movimenti è che, nonostante la crisi che attraversano anche le loro realtà, queste si confermano uno dei luoghi in cui i laici sono abituati a formarsi e a discutere dei problemi della Chiesa e del mondo, seppure con stili e sensibilità differenti. E, in ogni caso, emerge anche una certa ritrovata franchezza e disponibilità al dialogo intraecclesiale. Complessivamente, la Chiesa che vorrebbero i fedeli laici «ha un perimetro che si allarga e non domanda conto da dove si viene. Ascolta. Prega. Serve».

Daniele Menozzi
**IL PAPATO DI FRANCESCO
 IN PROSPETTIVA STORICA**
 Morcelliana, 2023
 pp. 272, € 19



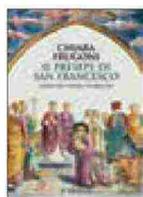
CHIESA
**UN PONTIFICATO
 DA BUON SAMARITANO**

di Stefano Zecchi

 Un saggio completo, puntuale e "in prospettiva storica" quello che lo storico Daniele Menozzi ci propone sul pontificato di Francesco. Ripercorrendo le tappe salienti del suo ministero, da *Evangelii Gaudium* alla riforma della Curia romana, dall'ecologia integrale agli abusi sessuali del clero, dalla critica al clericalismo al rapporto con le altre religioni, l'autore analizza i primi dieci anni di un pontificato che sta suscitando ampi consensi più all'esterno della Chiesa, nel mondo laico, che al suo interno.

Nonostante papa Francesco rimanga l'unico leader a livello mondiale, le contestazioni al suo pontificato arrivano sia da parte di gruppi tradizionalisti che da ambienti di orientamento progressista. È in questa situazione che «tocca a tutti i battezzati, laici e pastori insieme, individuare le modalità di un nuovo annuncio del Vangelo la cui intelligenza, legata ai segni dei tempi, trova oggi una fondamentale cifra interpretativa nella figura fraterna e misericordiosa del buon samaritano».

Chiara Frugoni
**IL PRESEPE
 DI SAN FRANCESCO.
 STORIA DEL NATALE
 DI GRECCIO**
 Il Mulino, 2023
 pp. 276, € 38



♦
**Storia del
 primo presepe
 Il Natale come
 rivoluzione**
 ♦

Nel paese di Greccio, san Francesco realizzò la prima rappresentazione vivente della Natività. «Voglio evocare il ricordo di quel Bambino nato a Betlemme», diceva il santo di Assisi. Ottocento anni sono trascorsi da allora e la più grande studiosa di Francesco, scomparsa nel 2022, ne racconta la storia in un libro che attinge, secondo il metodo che perseguiva, anche all'iconografia, leggendo tra le righe, evidenziando il rivoluzionario messaggio di pace che, dal 1223, risuona fino ai nostri giorni.

Lise Davidsen
**CHRISTMAS FROM
 NORWAY**
 Universal Music
 € 13,99



MUSICA
**TIMBRI SCANDINAVI
 E CLASSICI DI NATALE**

di Donatella Ferrario



«Per gli scandinavi il Natale è la luce di cui si ha bisogno nel mezzo del lungo inverno. Forse è per questo che lo abbracciamo. E lo abbracciamo davvero».

Arriva dalla Norvegia l'album del Natale 2023: in *Christmas from Norway* Lisa Davidsen, il soprano oggi più richiesto al mondo, propone una serie di classici dei Paesi scandinavi e del mondo, accompagnata dall'Orchestra della Radio norvegese, dal Coro dei solisti e dal Coro delle voci bianche dell'Opera Nazionale. Il suo debutto ufficiale sui palcoscenici risale al 2015: da allora il soprano ha collezionato premi e cantato nei più prestigiosi teatri mondiali.

Davidsen sottolinea l'importanza della musica natalizia, capace di abbattere ogni barriera: «Sono canzoni che tutti conosciamo. Adoro il fatto che la musica natalizia possieda una tale capacità di unione». E aggiunge: «Attraverso il Natale mi sono avvicinata alla musica: in famiglia ascoltavamo tutto ciò che era natalizio, musica corale, musica popolare e canzoni norvegesi».

Tra i brani proposti: l'*Ave Maria* di Schubert nella versione di Leontyne Price registrata con Herbert Von Karajan a Vienna; *O Holy Night*, cantata sia in svedese che in inglese, con l'orchestrazione di Douglas Gamley realizzata per Pavarotti; l'adattamento di *Silent Night* di David Cullen, originariamente arrangiato per il soprano neozelandese Kiri Te Kanawa.

**LA CANTICA DI MIRIAM
 FATE UN MIRACOLO,
 SMETTETE DI PIANGERE**

di Miriam Camerini



Una sola canzone, un video su youtube: in giorni difficili come quelli che stiamo vivendo, giorni in cui Israele e Palestina con le loro fiamme e i loro morti invadono le nostre giornate e i nostri incubi, anche una sola canzone può portare un raggio di luce, riscaldare il cuore e asciugare le lacrime per un poco. *Elles sont venues pour dire* è un cd singolo di Mara Cantoni, cantautrice e regista che ha scritto il testo - in francese - e la musica di una canzone poi arrangiata da Lee Colbert e tradotta in spagnolo, portoghese, serbocroato, albanese, greco, turco, ebraico, arabo, inglese e italiano. Altrettante donne, una per lingua, cantano il desiderio di pace e la stanchezza di guerra, invitano a saltare ostacoli e ballare sui propri sospiri abbracciando il Mediterraneo e attraversando i Balcani, scavalcando muri e schivando missili, chiamano a sognare, a smettere di piangere, scrollandosi di dosso «quei falsi compagni che le hanno troppo tradite» assieme alla polvere associata a un femminismo che nasce ben prima degli anni '70 e si proietta in avanti, grazie all'elegante animazione che accompagna il video del brano, realizzato da Elena Meneghetti. Scrive l'autrice nel libretto che accompagna il cd: «Nel momento del confronto l'uomo impugna le armi, voltando distratto le spalle alla compagna, per abbracciare un'illusione di vittoria. Nel momento del confronto, donne dolenti e sbigottite scelgono quell'apparente sconfitta, voltando le spalle alle armi per abbracciare la vita. Non è questione di femminismo, né di buoni e cattivi. È ancora e sempre riflessione aperta, disegno di un orizzonte verso il quale puntare».